

PROGETTO EUROPEO INTERREG GRESS

STARTUP E GREEN ECONOMY, FUTURO PER L'EMILIA-ROMAGNA

"Voglio che l'Europa diventi il primo continente della storia a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050" sono state le parole di Ursula Von der Leyen, presidente della Commissione europea, nell'annunciare il *green deal* europeo. L'Unione avrà un'economia sostenibile, moderna, efficiente e competitiva. Lo sviluppo dell'economia verde è stato un obiettivo chiave durante il periodo di programmazione dell'Ue 2014-2020. La nuova programmazione 2021-2027 metterà ancora più enfasi sull'azione per il clima.



In Italia già oltre 3 milioni di lavoratori "green"

La società di consulenza bolognese Nomisma, nell'ambito del progetto europeo Gress, a cui partecipa la Città metropolitana di Bologna, ha redatto una ricerca sul tema "Startup e verde". Lo studio offre un quadro complessivo delle politiche *green* attivate a tutti i livelli territoriali per favorire lo sviluppo di una nuova imprenditoria per la sostenibilità. Se l'economia verde è al centro dell'Europa, anche l'Italia si sta attrezzando. Nel 2018 il numero di posti di lavoro verdi nel nostro paese è stato stimato in 3,1 milioni (13,4% del totale; fonte: Symbola). In Emilia-Romagna i posti di lavoro verdi sono circa il 15% (seconda dopo il Trentino-Alto Adige). Le startup innovative nel nostro paese sono oltre 11mila (fonte: Registro delle imprese), costantemente in crescita e quasi tutte collocate al nord Italia (Lombardia ed Emilia-Romagna in primis) e Lazio. Di queste circa 1.500 sono riconducibili a business *green*.



European Union
European Regional
Development Fund

Le Esco (*energy service company*) sono imprese in grado di fornire tutti i servizi tecnici, commerciali e finanziari necessari per realizzare interventi di efficienza energetica. Con il Dlgs 102/2014 sull'efficienza energetica si è fornito uno stimolo chiave allo sviluppo di questo settore, richiedendo alle Esco la certificazione UNI CEI 113525 obbligatoria.

Regione e Città metropolitana verso il consumo di suolo a saldo zero

Nel 2019 l'Emilia-Romagna contava un totale di 6.210 imprese verdi (fonte: Osservatorio della *green economy*). Di queste, 1.149 aziende (19%) erano nella Città metropolitana di Bologna, seguivano Modena (16%) e Reggio Emilia (13%). La Carta di Bologna delle Città metropolitane (firmata nel 2017) fissa obiettivi più ambiziosi rispetto a quelli europei, come il riutilizzo e riciclo del 60% dei rifiuti urbani, la discarica di massimo il 10% di rifiuti.

Il Piano territoriale metropolitano (Ptm) e il Piano urbanistico generale (Pug) mirano a raggiungere entro il 2050 il "consumo zero del suolo" con un attento monitoraggio della pianificazione urbana e l'aumento delle soluzioni basate sulla natura (*nature-based solutions*, Nbs). L'aumento dei mezzi di trasporto elettrici e delle biciclette sono al centro del Piano di mobilità urbana sostenibile (Pums). Nel 2019 il Comune di Bologna ha rinnovato la sua adesione al Patto dei sindaci per il clima e l'energia con l'impegno a ridurre del 40% le emissioni di anidride carbonica e altri gas serra entro il 2030. Queste sfide rappresentano eccellenti opportunità per la crescita delle imprese coinvolte nell'economia verde. "Di particolare interesse - conclude la ricerca Nomisma - sono le opportunità nei settori dell'imballaggio, agroalimentare e della mobilità, nonché nei settori delle costruzioni/ristrutturazioni e delle energie rinnovabili/efficienza energetica".

Gpp, Cam ed Esco come assi portanti della politica nazionale

Una delle principali misure nazionali per favorire l'economia circolare è certamente quella sugli appalti pubblici verdi (*green public procurement*, Gpp). Il Gpp è uno strumento volontario, gli stati membri dell'Ue possono determinare in che misura attuarlo. In Italia gli "acquisti verdi" hanno assunto carattere obbligatorio con la legge 221/2015. L'articolo 34 del decreto legislativo 50/2016, successivamente modificato nel decreto n. 56/2017, richiede agli uffici di appalto di contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso i *criteri ambientali minimi* (Cam).

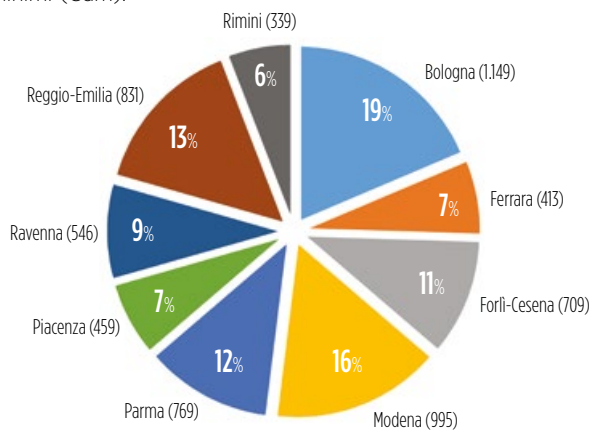


FIG. 1 IMPRESE GREEN IN EMILIA-ROMAGNA
Distribuzione delle imprese green nelle province dell'Emilia-Romagna
Fonte: Osservatorio GreenER

Il progetto europeo Green startup support (Gress)

Gress è un progetto europeo del programma Interreg Europe. L'obiettivo è di migliorare le politiche per la competitività delle Pmi rafforzando le capacità di innescare e sostenere la formazione di startup e spin-off sostenibili e competitivi nell'ambito dell'economia verde. La Città metropolitana di Bologna partecipa insieme a partner provenienti da Norvegia, Grecia, Polonia e Bulgaria.

Marino Cavallo, Daniele Cencioni
Città metropolitana di Bologna